

NUOVO GOVERNO, FIPE: "UN MINISTERO AD HOC PER IL TURISMO, UN'OTTIMA IDEA TUTTA DA COSTRUIRE. COSA SUCCEDERÀ NEL FRATTEMPO?"

La Federazione Italiana Pubblici Esercizi chiede che le questioni in materia di turismo siano di competenza di un Ministero ad hoc. Il Presidente Stoppani: *"L'ipotesi, riportata nel contratto di Governo, di uno specifico Ministero dedicato al Turismo è un'ottima prospettiva che vede gli operatori del settore molto favorevoli. Sappiamo però che si tratta di un percorso lungo e non semplice che richiede modifiche costituzionali non da poco. Il problema è quindi cosa si pensa di fare nel frattempo per valorizzare il patrimonio d'impresе che costituiscono il settore e che tanto contribuiscono al Pil del nostro Paese"*.

Roma, 14 giugno 2018 - *"A ciascuno il suo. Fare turismo, che significa occuparsi di un'articolata filiera di imprese che vanno dall'accoglienza alla somministrazione di prodotti e, soprattutto, al servizio, è un mestiere complesso che richiede competenze, specializzazioni, cultura. Le richiede agli imprenditori e ai lavoratori, ma anche a chi ha la responsabilità di costruire intorno a questa filiera il "sistema" organizzativo e infrastrutturale e di definire le regole. Per tutte queste ragioni siamo certi che sia importante istituire una struttura di governo con una delega ad hoc che valorizzi appieno il ruolo di questo settore nell'economia italiana. Questo sarebbe un vero segnale di cambiamento"*. Questo il commento del Presidente di Fipe - **Federazione Italiana Pubblici Esercizi Lino Enrico Stoppani** delle questioni inerenti il turismo, incluso tutto ciò che riguarda il fuoricasa e la ristorazione. *"Stiamo parlando di un settore, quello della ristorazione e del turismo, che in questi anni – lo dimostrano le cifre – ha contribuito allo sviluppo del Paese in termini occupazionali e di fatturato: è un settore che non merita di essere penalizzato"*.

"La partenza del nuovo esecutivo che si definisce governo del cambiamento deve essere accompagnata con i migliori auspici e la giusta dose di comprensione rispetto a possibili errori strategici dovuti a qualche deficit di esperienza - dichiara Stoppani -. In questo frangente come associazione di categoria esprimiamo grande preoccupazione riguardo ai rumors che parlano di collocare le politiche del turismo in una condizione accessoria rispetto ad altre competenze. L'autonomia del settore deve avere un'allocazione coerente e funzionale con la gestione dei beni artistici e culturali, attrattori di turismo".

"Già nel corso della precedente legislatura era stato attribuito all'agricoltura un ruolo preminente nella definizione delle politiche sul cibo, trascurando settori molto più coerenti e competenti in materia in termini di occupazione e valore aggiunto, come la ristorazione e l'industria alimentare, settori che producono, trasformano, valorizzano, promuovono ed educano - prosegue Stoppani -. Al nuovo Governo chiediamo di non sottovalutare il fatto che per gestire flussi turistici, valorizzare le nostre eccellenze, promuovere il Paese servono competenze ed esperienze che non si inventano".

Ufficio Stampa FIPE